



Codice procedura: 4188”

Classifica: TP_005_IF04118”

Proponente: “RESOL BRULLO S.R.L.”

OGGETTO: “*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO “BRULLO” DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP), CON POTENZA FOTOVOLTAICA IN DC PARI A 9,8 MW, INCLUSIVO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP), CUSTONACI (TP), VALDERICE (TP), BUSETO PALIZZOLO (TP), ERICE (TP) E TRAPANI.*”.

Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 955 del 19/12/2025

Proponente	<i>RESOL BRULLO S.R.L.</i>
Sede Legale	Via Lavaredo 44/52 - Venezia
Capitale Sociale	50.000,00 €
Legale Rappresentante	MARCO CERONI
Progettisti	
Località del progetto	Castellammare del Golfo (TP)
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n. 68704 del 02/10/2025
Data procedibilità	Prot. n. 71839 del 16/10/2025
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Valore dell’opera	Euro 11.990.182,98
Versamento oneri istruttori	Euro 33.095,86
Conferenza di servizio	
Responsabile del procedimento	Dirigente pro tempore del Servizio 1
Responsabile istruttore del dipartimento	Gueci Dario
Contenzioso	



VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la



conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTA il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;



VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.



VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 *“Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);*

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;



VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 26/06/2025 con il quale l'Arch. Tomasino Maria Chiara è stata nominata Vicepresidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03 novembre 2025 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. n. 68704 del 02/10/2025.

VISTA la nota prot. n. 71839 del 16/10/2025 recante “*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS*” e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

VISTI i Pareri formulati da:

1. COMANDO CORPO FORESTALE - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI TRAPANI – “*si comunica che le zone d'intervento in oggetto, evidenziate nello stralcio planimetrico allegato alla documentazione, non sono sottoposte a Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'art. I – Capo I – titolo I del R.D.L. 30.12.1923 N.3267, per cui per movimento terra ai fini del Vincolo Idrogeologico non necessita Nulla Osta da parte di questo Ispettorato, fatte salve eventuali, ulteriori, pareri e/o autorizzazioni previsti dalla legge ed emessi da altri Enti*”;
2. ANAS GRUPPO FS ITALIANE – “*si rilascia nulla osta di massima al progetto de quo, limitatamente alla realizzazione delle opere interferenti con strade statali e fasce di rispetto di competenza ANAS – Area Gestione Rete Palermo*”.

VISTE le osservazioni pervenute dal LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI:

- E' fatto obbligo alla ditta di eseguire preventive idonee verifiche georadar per individuare eventuali altri sottoservizi e l'effettiva loro dislocazione sul tracciato stradale interessato, al fine di evitare interferenze; ove da tali verifiche dovesse emergere la necessità di modificare il tracciato dovrà essere acquisito preventivamente un nuovo parere;

- L'attraversamento di opere d'arte stradali, tombini, ponti, ponticelli, pozzetti di impluvio e/o espluvio etc. deve avvenire all'esterno degli stessi e non deve essere in alcun modo ridotta la sezione e la portata idraulica delle opere, ne impedisca la loro manutenzione; nello specifico l'attraversamento dell'elettrodotto nel tratto di ponti e in ogni qualvolta si rende necessario per garantire quanto sopra, deve essere fatto in sub alveo al torrente o all'opera idraulica interessata;

- l'elettrodotto interrato da porre in attraversamento longitudinale e trasversale alla sede stradale delle SS.PP. 16, 34 e 52, delle SS.BB. n. 49, 50, 51 e 53, della S.R. n. 24 e della strada ex ASI deve essere posto a profondità non inferiore a cm. 100, misurato dalla generatrice superiore dell'elettrodotto (o del cavidotto ove presente) al piano viabile di rotolamento, su idoneo strato di posa e opportunamente rinfiancato, con esclusione del materiale proveniente dagli scavi;



- il ripristino del conglomerato bituminoso deve essere realizzato con almeno cm. 13 di strato di binder e con almeno cm. 3 di strato di usura previa scarificazione, raccordandosi con la superficie viabile e/o ogni altra opera limitrofa allo scavo; quest'ultimo strato per l'intera lunghezza dello scavo raccordandosi con la cordatura del marciapiede, cunetta, banchina, muretto di protezione laterale o di altra opera limitrofa, e per la larghezza di metà della carreggiata. Qualora l'elettrodotto dovesse essere posto in parallelismo ad altro sottoservizio esistente in situ con conseguente spostamento in prossimità del centro della carreggiata, e/o qualora il piano stradale del tratto stradale di che trattasi sia stato interessato da recenti lavori di manutenzione, il ripristino dello strato di usura deve essere eseguito per l'intera carreggiata stradale;

- qualora il sottosuolo viabile interessato dall'attraversamento risultasse impegnato da altri sottoservizi che non consentono l'affiancamento per mancanza di spazio o per interferenza con gli stessi, l'elettrodotto deve essere posto, in attraversamento longitudinale e/o trasversale delle SS.PP. esclusivamente con il metodo di escavazione toc o no-dig., ponendo l'opera ad una quota inferiore a quella dei sottoservizi esistenti in situ.

- Gli accessi da realizzare lungo la S.B. n. 53 al servizio dell'impianto agrivoltaico e della cabina di consegna deve soddisfare i parametri di riferimento di visuale libera della tabella 5.2.1.c del DM 6792/2001, in funzione della geometria della strada e della velocità imposta nel tratto, da determinare in sede di rilascio della concessione, eventuale delimitazione degli stessi devono essere realizzata in arretrato ad una distanza minima di m. 10,00 dal confine stradale e devono avere una larghezza variabile consentita da un minimo di m 5,00 a un massimo di m 10,00 come previsto dalla norme di attuazione emanate da questo Ente;

- La cabina di consegna e-distribuzione deve essere collocata in ogni caso ad una distanza minima di m 3,00 dal confine stradale;

- Eventuali edificazioni di qualsiasi tipo e materiale, a norma dell'art. 16 comma 1 lettera b) del D.Lgs 285/1992 e dell'art. 26 comma 2 lettera d del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada Reg. 495/92, devono essere poste ad una distanza minima di m. 20,00 dal confine stradale della S.B. n. 53; v Eventuale delimitazione dell'area della cabina di consegna lungo la S.B. n. 53, a norma dell'art. 16 comma 1 lettera b) del D.Lgs 285/1992 e dell'art. 26 comma 4 lettera b del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada Reg. 495/92, deve essere posta ad una distanza minima di m. 3,00 dal confine stradale; (come definito all'art. 3 comma 1 punto 10 del D.Lgs 285/1992);

Per l'esecuzione dei lavori lungo le SS.PP. 16, 34 e 52, le SS.BB. n. 49, 50, 51 e 53, la S.R. n. 24 e la strada ex ASI per la posa di elettrodotto MT interrato e realizzazione di accessi carrabili, con occupazione del suolo e/o sottosuolo, sia durante i lavori in via provvisoria che in via permanente a seguito della realizzazione dell'impianto, è necessario richiedere ed ottenere preventivamente le concessioni per singola strada, mentre la posa della cabina di consegna e l'eventuale delimitazione della stessa lungo la S.B. n. 53 è necessario richiedere ed ottenere preventivamente Nulla Osta.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

RS00OBB0001A0._	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
RS00OBB0002A0._	02 - AVVISO AL PUBBLICO
RS00OBB0003A0._	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA



RS00OBB0004A0._	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
RS00OBB0005A0._	05 - SCHEMA DI SINTESI
RS00OBB0006A0._	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
RS00OBB0007A0._	12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
RS00OBB0008A0._	16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
RS00OBB0009A0._	90 - SHAPE FILES (ZIP)
	ELENCO ELABORATI
	<u>RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA</u>
	RELAZIONE DI ANALISI DELLE POSSIBILI RICADUTE SOCIALI, OCCUPAZIONALI ED ECONOMICHE DELL' INTERVENTO A LIVELLO LOCALE
	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO
	RELAZIONE PAESAGGISTICA
	RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA
	RELAZIONE GEOLOGICA
	CARTA GEOLOGICA
	CARTA GEOMORFOLOGICA
	CARTA IDROGEOLOGICA
	CARTA LITOTECNICA
	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ GEOLOGICA
	CARTA DELLE INDAGINI
	CARTA DELLE ZONE A MAGGIOR PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE
	CARTA DEI DISSESTI GEOMORFOLOGICI PAI
	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO PAI



	RELAZIONE GEOTECNICA E SISMICA
	RELAZIONE STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICO IDRAULICA - INVARIANZA IDRAULICA
	CARTA DELLE INTERFERENZE CON IL RETICOLO IDROGRAFICO
	CARTA DELLE INTERFERENZE E DEGLI INTERVENTI DI INVARIANZA IDRAULICA
	CARTA DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO IDRAULICO PAI
	CARTA DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO AGGIUNTIVI
	CARTA DI INDIVIDUAZIONE SU CTR DEI BACINI IDROGRAFICI DELL'AREA DI PROGETTO E DELLA REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE
	CARTA DELLA REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE
	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE
	RELAZIONE PEDOAGRONOMICA E DEL PAESAGGIO AGRARIO
	RELAZIONE TECNICA IMPIANTO AGRIVOLTAICO, IMPIANTI ELETTROMECCANICI, OPERE ARCHITETTONICHE E PRODUCIBILITA' DELL'IMPIANTO
	RELAZIONE PRELIMINARE DELLE STRUTTURE CON TABULATI DI CALCOLO
	RELAZIONE SULLA QUALITA' E DOSATURA DEI MATERIALI
	RELAZIONE PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRI
	RELAZIONE PIANO PRELIMINARE DI RIUTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
	PIANO DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELL'IMPIANTO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO
	PROGETTO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO
	PRIME INDICAZIONI DI PREVENZIONE INCENDI - RELAZIONE TECNICA
	COROGRAFIA
	INQUADRAMENTO PROGETTO SU IGM



	<u>INQUADRAMENTO PROGETTO SU CTR</u>
	<u>INQUADRAMENTO PROGETTO SU CTR: CAVIDOTTO INTERRATO AT 150 KV SE BUSETO – CP OSPEDALETTO</u>
	<u>INQUADRAMENTO PROGETTO SU ORTOFOTO: CAVIDOTTO INTERRATO AT 150 KV SE BUSETO – CP OSPEDALETTO</u>
	<u>PIANO GESTIONE DEI RIFIUTI</u>
	<u>INQUADRAMENTO PROGETTO SU ORTOFOTO</u>
	<u>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE</u>
	<u>INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE: CAVIDOTTO INTERRATO AT 150 KV SE BUSETO – CP OSPEDALETTO</u>
	<u>INQUADRAMENTO SU STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE</u>
	<u>INQUADRAMENTO SU STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE: : CAVIDOTTO INTERRATO AT 150 KV SE BUSETO – CP OSPEDALETTO</u>
	<u>PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO SU CTR</u>
	<u>PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO SU ORTOFOTO</u>
	<u>PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO SU MAPPA CATASTALE ED ELENCO DITTE</u>
	<u>RILIEVO QUOTATO DEL SITO DI INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO</u>
	<u>SEZIONI TRASVERSALI DEL SITO DI INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO</u>
	<u>PLANIMETRIA CON UBICAZIONE INDAGINI GEOLOGICHE SU ORTOFOTO</u>
	<u>PARTICOLARI COSTRUTTIVI STRADE INTERNE E SISTEMA DI DRENAGGIO ACQUE SUPERFICIALI</u>
	<u>LAYOUT IMPIANTO AGRIVOLTAICO - AREA IMPIANTO ANCONA</u>
	<u>LAYOUT IMPIANTO AGRIVOLTAICO - AREA IMPIANTO CATUFFO</u>
	<u>LAYOUT IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA E ILLUMINAZIONE</u>



	PLANIMETRIA POSIZIONAMENTO TRACKERS, CAVIDOTTI, INVERTER, CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE E CONSEGNA RETE ELETTRICA AC IN BT E MT - AREA IMPIANTO CATUFFO
	PLANIMETRIA POSIZIONAMENTO TRACKERS, CAVIDOTTI, INVERTER, CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE E CONSEGNA RETE ELETTRICA AC IN BT E MT - AREA IMPIANTO ANCONA
	PLANIMETRIA CON IDENTIFICAZIONE TIPICO POSA CAVI BT E MT
	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
	DISEGNI ARCHITETTONICI STRUTTURE SOSTEGNO MODULI FOTOVOLTAICI E PARTICOLARI SISTEMI ANCORAGGIO
	DISEGNI ARCHITETTONICI - PIANTE E PROSPETTI CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE E FABBRICATI AGRICOLI PER RICOVERO ATTREZZI
	DISEGNI ARCHITETTONICI RECINZIONI TIPO, CANCELLI DI ACCESSO E PASSAGGI FAUNISTICI
	PARTICOLARI FASCIA PERIMETRALE ARBOREA
	PLANIMETRIA CON UBICAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE: IMPIANTO AGRIVOLTAICO
	PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DI TUTTE LE INTERFERENZE
	PARTICOLARI REALIZZATIVI DELLE INTERFERENZE
	CARTA PLANIMETRA DEL PROGETTO STRADALE
	CARTA DELLE SEZIONI STRADALI TIPO
	RELAZIONE TECNICA CONNESSIONE
	RELAZIONE TECNICA GENERALE
	CARTA GENERALE DEI VINCOLI NELLE AREE DI INTERVENTO : IMPIANTO AGRIVOLTAICO E OPERE DI RETE
	CARTA DEGLI IMPATTI CUMULATIVI NEL RAGGIO DI 1 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO
	CARTA DEGLI IMPATTI CUMULATIVI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO
	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - SITI NATURA 2000



	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - IMPORTANT BIRD AREA (IBA)
	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - PARCHI E RISERVE
	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - GEOSITI
	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM DALL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO - CAVE
	CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - BENI PAESAGGISTICI
	CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - REGIMI NORMATIVI
	CARTA DELLE COMPONENTI DEL PAESAGGIO
	CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO
	CARTA DEGLI HABITAT CORINE BIOTOPES
	CARTA DEGLI HABITAT NATURA 2000
	CARTA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA
	CARTA DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO
	CARTA DEL VINCULO IDROGEOLOGICO E CARTA FORESTALE
	CARTA DELLE AREE NON IDONEE AI SENSI DELL'ART.20 COMMA 8 C- QUATER DEL D.LGS. 199/2021
	CARTA DISTANZA DAI CENTRI ABITATI VICINI
	RELAZIONE MAPPE DI VISIBILITÀ TEORICA
	RELAZIONE FOTOSIMULAZIONE DELL'ASPETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO CON PUNTI DI RIPRESA
	VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE LIVELLO I - SCREENING

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un parco agrivoltaico da 9,8 MW di potenza. In generale l'impianto sarà formato dalle seguenti componenti:

- tracker ad inseguimento monoassiale con moduli fotovoltaici da 640 W;
- aree coltivate a vigneto, mandorleto e destinate a colture ortive, coincidenti con i luoghi dove sono posizionati i moduli fotovoltaici;
- una fascia perimetrale dotata di doppia fascia arborea (uliveto), fascia arbustiva con specie vegetali autoctone, recinzione e sottopassaggi faunistici;



- opere accessorie all'attività agricola (es. area per la rimessa di attrezzi agricoli);
- viabilità interna e piazzole di manovra con relativi dispositivi di illuminazione / antintrusione e videosorveglianza;
- adeguamento della viabilità esterna di accesso ai lotti;
- opere idrauliche come trincee drenanti, canalette e tubi armco;
- opere elettriche interne agli impianti per la connessione alle cabine di trasformazione e alla cabina di consegna.

CONSIDERATO quanto affermato dal proponente: “*Ciascuno degli elementi appena descritti sarà ripartito tra le due diverse aree d'impianto (Ancona e Catuffo) in maniera differente, a seconda delle caratteristiche orografiche, agronomiche e funzionali del luogo*”.

CONSIDERATO che L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione dell'impianto agrivoltaico da realizzarsi in zona agricola in località Contrada Brullo nel comune di Castellammare del Golfo (TP). Nel dettaglio, il progetto interessa per ciò che riguarda le opere di connessione i comuni di Custonaci (TP), Buseto Palizzolo (TP), Valderice (TP), Erice (TP), Trapani (TP), Misiliscemi (TP).

Le coordinate di un punto baricentrico delle Aree di Impianto sono: Lat.: 38° 2'5.36"N; Long.: 12°43'59.46"E.

CONSIDERATO che L'impianto, comprensivo di campi agrivoltaici, cabina di consegna e cavidotti, si trova all'interno delle seguenti cartografie e fogli di mappa catastali: – Fogli IGM in scala 1:25.000 di cui alle seguenti codifiche: 248-II-SO -Buseto Palizzolo e 248-III-SE-Erice. – CTR in scala 1:10.000, di cui alle seguenti codifiche: 593140, 593130, 593090. – Fogli di mappa nn. 12, 10 nel Comune di Castellammare del Golfo (TP) e 183 nel Comune di Custonaci (TP), come da seguente tabella:

Impianto		Comune	Foglio	Particelle
Area impianto "Catuffo"	BC1	Castellammare del Golfo	12	208, 209, 210, 211
	BC2	Castellammare del Golfo	12	409
	BC3	Castellammare del Golfo	12	540, 539, 216, 217, 218, 449, 219, 220, 221, 406, 405, 408
Area impianto "Ancona"	BA1	Castellammare del Golfo	12	418, 416
	BA2	Castellammare del Golfo	12	424
Cabina di consegna CC		Castellammare del Golfo	10	38
Cabina di smistamento CS		Custonaci	183	64



1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

Programmazione e Pianificazione Energetica

Quadro Europeo;

Quadro Nazionale

Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC): il proponente riporta: “*Si segnala la piena coerenza del progetto proposto con la pianificazione in esame e il contributo che lo stesso darà al raggiungimento degli obiettivi prefissati: contribuirà alla diminuzione delle Emissioni di gas a effetto serra come “impatto positivo”, in quanto il ricorso al FER permette una riduzione di emissioni di CO₂ in atmosfera. Si rimanda ai Benefici ambientali del presente Studio Preliminare Ambientale*”

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): il proponente riporta: “*L'opera in progetto risulta compatibile in quanto impianto di energia da fonte rinnovabile e di tipo agrivoltaico con il raggiungimento degli obiettivi generali del PNRR*”.

Linee guida in materia di impianti agrivoltaici - Il MITE (Ministero della Transizione Ecologia), ha emesso in Giugno 2022 le Linee guida che hanno scopo di chiarire quali sono le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico, sia per ciò che riguarda gli impianti più avanzati, che possono accedere agli incentivi PNRR, sia per ciò che concerne le altre tipologie di impianti agrivoltaici, che possono comunque garantire un’interazione più sostenibile fra produzione energetica e produzione agricola.

Quadro Regionale e Locale

Nuovo Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana - PEARS 2030 - il proponente riporta: “*Il progetto che prevede la realizzazione di un parco agrivoltaico risulta in piena coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal piano in quanto impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, la cui promozione e sviluppo costituisce uno degli elementi fondanti del nuovo PEARS. Risulta altresì coerente con i nuovi aggiornamenti che prevedono l'aumento degli impianti FER installabili nel territorio regionale, in linea con la politica energetica europea e nazionale*”.

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - il proponente riporta: “*dalla sovrapposizione delle strutture sulle cartografie del P.A.I. (Bacino idrografico del Torrente Forgia) è scaturito che il l'impianto e tutte le strutture ad esso annesse e connesse ricadono al di fuori dalle aree in dissesto, solo una piccolissima parte dell'impianto Ancona a sud est e Catuffo a Nord-ovest è lambito lungo il suo perimetro (pozione non interessata da strutture) da un dissesto superficiale dovuto ad erosione superficiale per approfondimento dell'alveo, che non determina per le strutture dell'impianto fattori di pericolosità e rischio. Inoltre va sottolineato che l'evoluzione di tale dissesto, confinato all'area prossima all'impluvio, non può in alcun modo interessare le strutture dell'impianto*”.

Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria - il proponente riporta: “*Per la realizzazione e la gestione dell'opera non è previsto - né è prevedibile - alcun tipo di inquinamento se non gli scarichi prodotti dai motori degli automezzi necessari al trasporto de materiale in loco e alla movimentazione e installazione in cantiere,*



considerate di lieve e trascurabile entità in quanto localizzate e temporanee. Pertanto l'intervento proposto non contribuisce a modificare lo stato della qualità dell'aria nel territorio in esame. Inoltre per la tipologia d'impianto in essere, risulta pienamente coerente con gli obiettivi del Piano in quanto la sua realizzazione contribuirà a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti e il miglioramento della qualità dell'aria. Inoltre la realizzazione di un nuovo elettrodotto contribuirà ad implementare la Rete di Trasmissione Nazionale e consentirà la connessione di diversi impianti di energia elettrica da fonti rinnovabili, un passo verso gli obiettivi di decarbonizzazione e il miglioramento generale della qualità dell'aria".

Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio - il proponente riporta: "Dall'analisi della cartografia del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica disponibile sul Sistema Informativo Territoriale Regionale (S.I.T.R.), si registra la presenza di aree di coltivazione interne all'area vasta analizzata (Buffer 10km) ubicate a nord dell'impianto a distanze inferiori a 5 km dai siti d'intervento più prossimi. Il progetto proposto non interferisce in nessun modo e risulta, pertanto, compatibile con le N.T.A. dei Piani Regionali P.RE.MA.C. e P.RE.MA.L.P. Si riporta all'elaborato cartografico cod. VA.04.E "Carta dei Vincoli nel raggio di 10km-Cave"

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) - Il Piano Territoriale Paesistico Regionale è uno strumento unitario di governo e di pianificazione del territorio di carattere prevalentemente strategico, con il quale si definiscono le finalità generali degli indirizzi, delle direttive e delle prescrizioni funzionali alle azioni di trasformazione ed all'assetto del territorio a scala regionale. Il Piano Territoriale Paesistico investe l'intero territorio regionale con effetti differenziati, in relazione alle caratteristiche ed allo stato effettivo dei luoghi, alla loro situazione giuridica ed all'articolazione normativa del piano stesso. In merito a ciò, il proponente specifica che: "per la realizzazione del parco non verranno soppresse coltivazioni di pregio tipiche del territorio e non verranno stravolti i connotati geomorfologici e idrologici del luogo, gran parte della viabilità di servizio all'impianto sarà impiegata quella già esistente e in alcune aree verrà adeguata e migliorata alle condizioni di percorrenza, pertanto il progetto può definirsi compatibile con le attività consentite delle norme di attuazione, relative al paesaggio locale PL.10".

Aree vincolate ai sensi della Legge 42/2004 - Aree vincolate ai sensi dell'art.142: Le interferenze riscontrate sulle aree tutelate, sono quelle relative a due tratti di cavidotto a 20kV tra cabina di consegna e cabina primaria di Custonaci; Aree vincolate ai sensi della Legge 42/2004 art. 10: L'area archeologica vincolata più vicina alle opere di impianto, censita dal Piano Paesistico Regionale come abitato rurale, dista c.a. 900 mt dall'Area impianto Ancona. Inoltre, non si riscontrano interferenze con le aree interessate dall'elettrodotto 150 kV RTN "Buseto – Ospedaletto".

Aree non idonee ai sensi del D.Lgs 199/2021 art. 20 - Le aree di impianto "Ancona" e "Catuffo" ricadono all'interno di un'area classificata come idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 cquater del D.Lgs. 8 novembre 2021, n.199. Pertanto non ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al D.Lgs 42/04 oppure dell'articolo 136 del medesimo Decreto Legislativo. Il proponente afferma: "La fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di Beni sottoposti a tutela di 500 mt per gli impianti agrivoltaici e dista rispettivamente 700 mt da un'area vincolata ai sensi della Legge 42/2004 art. 10".

Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi – il proponente afferma: "l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico nel periodo che va dal 2007 al 2024, secondo i dati estratti dal catasto incendi della Regione Sicilia, non è stata percorsa dal fuoco".



Piano di tutela del patrimonio Geositi – da quanto affermato dal proponente il Geosito più vicino all’area d’impianto dista circa 1,8 km dall’area “Ancona” denominato “Grotta delle Eccentriche” (interesse regionale) ricadente nel comune di Custonaci.

Rete Natura 2000 - L’impianto agrivoltaico Brullo (Cfr. elaborato cod.VA.04.A “Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dall’impianto agrivoltaico - Siti Natura 2000), non ricade all’interno di aree della Rete Natura 2000. I Siti prossimi all’area d’impianto per la quale viene attivata dal proponente la Procedura di Valutazione di Incidenza a livello di Screening (Livello I), secondo quanto previsto dall’art. 6 della Direttiva Habitat e l’art. 5 del DPR d’attuazione n. 357/97. (cod. elaborato VINCA.01 “Valutazione di incidenza ambientale livello I-Screening”). Sono di seguito riportati: – Sito cod. ITA 010017 distanza dal sito: 1200 metri dall’area d’impianto BC1 – Catuffo – Sito cod. ITA 010029 distanza dal sito: 800 metri dall’area di impianto BA2 - Ancona – Sito cod. ITA 010008 distanza dal sito: 4000 metri, dall’area di impianto BC3 - Catuffo.

Rete Ecologica Siciliana (RES) - Dalla sovrapposizione delle aree del progetto del parco agrivoltaico Brullo e delle opere connesse, alla Rete ecologica Siciliana non si rilevano possibili interferenze.

Important Bird Area (IBA) - Il Parco agrivoltaico Brullo e le opere connesse sono esterne e non interferiscono con Important Bird Area. L’area IBA censita nell’area vasta (10 Km) più vicina è rappresentata dall’IBA 156 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio e dista circa 700 mt dal sito.

Zone Umide di interesse Internazionale - L’area del Parco agrivoltaico Brullo e delle opere di rete non interferisce in alcun modo con Aree umide internazionali protette (Zone Ramsar). Il sito più prossimo: Saline di Trapani e Paceco dista 3,1 km dalla CP esistente di Ospedaletto.

Aree Protette ai sensi della L. 394/91 (Parchi e Riserve) - Il parco agrivoltaico in progetto non insiste in aree definite protette ai sensi della L. 394/91. Le aree più vicine sono le seguenti:

- R.N.O. Monte Cofano distante 6,7 Km dall’area d’impianto più vicina;
- R.N.O. Zingaro distante 5,9 Km dall’area d’impianto più vicina.

Si esclude pertanto qualsiasi tipo di interferenza del progetto con i Parchi, Riserve e Aree naturali protette

Vincolo Forestale (L.R. 16/996 e D.Lgs. 34/2018) - Le aree interessate dal parco agrivoltaico Brullo e le opere connesse, non interferiscono, tranne per un brevissimo tratto di cavidotto interrato, con aree boscate di cui alla L.R. 16/1996 e s.m.i. e D.Lgs. 34/2018 (ex D.Lgs. 227/2001).

Vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923) – L’area di competenza del parco agrivoltaico Brullo ivi comprese le opere di rete non ricadono in zone sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/1923, se non per alcuni tratti di cavidotto.

Ambito Provinciale e Comunale

Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Castellammare del Golfo - Le particelle sono classificate dal vigente PRG come Zona Territoriale Omogenea “E1” Agricola produttiva normale in grado di sviluppare la potenzialità produttiva (art.77 N.T.A). La zona in cui sarà ubicato l’impianto fotovoltaico è quindi in piena compatibilità con l’installazione di impianti di produzione di fonti energetiche rinnovabili. In tali zone è infatti ammessa la realizzazione di insediamenti produttivi, ai sensi dell’art. 35 della L.R. n. 30/97, come modificato dal comma 3 dell’art. 89 della L.R. n. 6/2001 e dall’art. 38 della L. 7/2003 “Insediamenti produttivi in verde agricolo”.



Programma di Fabbricazione (P.d.F.) del Comune di Custonaci

Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Buseto Palizzolo

Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Valderice

Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Trapani.

RILEVATO che in riferimento al quadro programmatico non risulta analizzata la coerenza/compatibilità con i seguenti strumenti programmatici:

- Piano Regolatore Generale delle Acque;
- Aggiornamento del piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia.

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

Codice dei Beni Culturali (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e smi): l'area su cui si colloca l'opera in progetto è interessata da: Aree vincolate ai sensi dell'art. 142: Le interferenze riscontrate sulle aree tutelate, sono quelle relative a due tratti di cavidotto a 20kV tra cabina di consegna e cabina primaria di Custonaci; Aree vincolate ai sensi della Legge 42/2004 art. 10: L'area archeologica vincolata più vicina alle opere di impianto, censita dal Piano Paesistico Regionale come abitato rurale, dista c.a. 900 mt dall'Area impianto Ancona. Inoltre, non si riscontrano interferenze con le aree interessate dall'elettrodotto 150 kV RTN "Buseto – Ospedaletto".

Aree Naturali Protette (legge quadro 394/91 e smi.) L'ambito territoriale d'intervento è interessato da: Il parco agrivoltaico in progetto non insiste in aree definite protette ai sensi della L. 394/91. Le aree più vicine sono le seguenti:

- R.N.O. Monte Cofano distante 6,7 Km dall'area d'impianto più vicina;
- R.N.O. Zingaro distante 5,9 Km dall'area d'impianto più vicina.

Rete Natura 2000: Siti Di Interesse Comunitario (Direttiva Habitat 92/43/CEE) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS): L'ambito territoriale è interessato da L'impianto agrivoltaico Brullo non ricade all'interno di aree della Rete Natura 2000. I Siti prossimi all'area d'impianto per la quale viene attivata dal proponente la Procedura di Valutazione di Incidenza a livello di Screening (Livello I), secondo quanto previsto dall'art. 6 della Direttiva Habitat e l'art. 5 del DPR d'attuazione n. 357/97. Sono di seguito riportati:

- Sito cod. ITA 010017 distanza dal sito: 1200 metri dall'area d'impianto BC1
- Catuffo – Sito cod. ITA 010029 distanza dal sito: 800 metri dall'area di impianto BA2
- Ancona – Sito cod. ITA 010008 distanza dal sito: 4000 metri, dall'area di impianto BC3 - Catuffo.

CONSIDERTO che il requisito A.1 delle Linee guida del Giugno 2022 stabilisce che un Impianto per essere definito Agrivoltaico dovrà garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (Superficie totale del sistema agrivoltaico, Stot) che almeno il 70% della superficie dell'area di impianto sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

CONSIDERTO quanto affermato dal proponente in riferimento al **requisito A1** delle **"Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici"** riportando che esso viene ampiamente soddisfatto nella misura del 70% della superficie dell'area di impianto destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).



CONSIDERTO che l'impianto agrivoltaico Brullo prevede una superficie destinata alla produzione agricola pari a 18 ha in cui sono inclusi 3.9 ha di fascia perimetrale di mitigazione, su un totale di superficie complessiva di 22 ha.

CONSIDERTO inoltre da quanto riportato dal proponente, il perimetro dell'impianto agrivoltaico Brullo è caratterizzato da una fascia di vegetazione perimetrale con funzione di schermatura degli impianti fotovoltaici larga 10 metri che contribuirà ad integrare la produzione agricola.

CONSIDERTO che dalla superficie adibita ad attività agricola la fascia di mitigazione, per le specifiche funzioni che svolge, va espunta, da quella adibita all'attività agricola e che pertanto la superficie destinata alla produzione agricola si riduce di fatto a 14.10 ha, che rapportata ai 22 ha di superficie totale da un rapporto

$$\text{Sagricola} < 0,7 \cdot \text{Stot} (= 64\%)$$

CONSIDERATO che la fascia di mitigazione dovrà opportunamente essere ampliata a una larghezza minima di 15 metri.

CONSIDERTO che *una parte dell'impianto Ancona a sud est e Catuffo a Nord-ovest è lambito lungo il suo perimetro da un dissesto superficiale che, se pur superficiale, occorre approfondire con studi di carattere geologico-tecnico ed idraulici.*

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento interagisce con alcuni elementi conoscitivi in maniera negativa dimostrandone la non compatibilità con gli atti di pianificazioni/programmazioni territoriali e settoriali in ogni sua fase.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue: il progetto prevede la realizzazione di un impianto Agrivoltaico denominato “Brullo” di potenza 9,8 MW, ubicato nei Comuni di Castellammare del Golfo (TP) e Custonaci (TP), e delle relative opere di connessione. Nello specifico si propone la realizzazione di: Un impianto agrivoltaico su di un'area di circa 25 ettari, costituito da tracker ad inseguimento solare monoassiale composti da 30 moduli fotovoltaici da 640 W disposti su una singola fila. Il Parco agrivoltaico sarà suddiviso in 2 aree d'impianto.

- Area impianto “Ancona” ulteriormente suddiviso in due aree nominate BA1 e BA2;
- Area impianto “Catuffo” ulteriormente suddiviso in tre aree nominate BC1, BC2 e BC3.

Oltre all'impianto agrivoltaico verranno realizzati:

1. Cavidotti interrati 20 kV interni al sito per collegare le cabine di campo alla cabina di consegna CC. Verranno utilizzati cavi unipolari in formazione a trifoglio adatti alla posa direttamente interrata. All'interno dei campi le cabine di trasformazione sono collegate fra loro in entra-esce ed alla cabina di consegna;
2. Una cabina di consegna CC (DG 2061 Ed.9), situata nel territorio comunale di Castellammare del Golfo (TP) all'esterno dell'impianto agrivoltaico, da cui partiranno i cavidotti MT a 20 kV verso una cabina di smistamento;
3. Una cabina di smistamento CS (DG 2061 Ed.9), situata nel territorio comunale di Custonaci (TP) all'esterno dell'impianto agrivoltaico, da cui partiranno i cavidotti MT a 20 kV verso uno stallo nella cabina primaria CP AT/MT Custonaci;
4. Cavidotti interrati 20 kV esterni al sito per il collegamento tra la cabina di consegna CC, la cabina di smistamento CS e lo stallo di consegna nella cabina primaria CP AT/MT Custonaci;
5. Un nuovo elettrodotto interrato RTN a 150 kV di collegamento tra la SE “Buseto” e la Cabina Primaria di Ospedaletto, presso la quale dovrà essere realizzato uno stallo 150 kV, il cui tracciato si svilupperà per circa



16,60 km, ricadente nei comuni di Buseto Palizzolo (TP), Valderice (TP), Erice (TP) e Trapani, di cui la medesima società Repower Renewable s.p.a. ne è Capofila

6. Un ampliamento della SE RTN 220/150 kV di Fulgatore.

RILEVATO che in merito alla alternativa zero ed alternative di progetto il proponente afferma che sono state valutate e prese in considerazioni:

- Alternative strutturali-tecnologiche;
- Alternative possibili in merito di ubicazione del sito;
- Alternativa zero

Affermando che: *“la non realizzazione dell'impianto, comporterebbe un non utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, con conseguente incremento di immissione in atmosfera di gas climalteranti, specialmente in previsione del continuo aumento della domanda di energia elettrica a livello mondiale”*.

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara: “Il Piano preliminare di utilizzo in situ comprende:

- Proposta di un piano di caratterizzazione da eseguire in fase di progettazione esecutiva o prima dell'inizio lavori;
- Computazione delle volumetrie previste delle terre e rocce;
- Modalità e volumetrie previste da riutilizzare in situ delle terre e rocce”.

CONSIDERATO che come da dichiarazione del proponente, All'interno degli impianti agrivoltaici, per non generare variazioni dell'assetto geomorfologico dei siti, non verranno effettuate opere di scavo che possano provocarne. Le uniche opere di scavo previste, di modesta profondità, saranno quelle relative alla realizzazione della viabilità interna, per la realizzazione dei basamenti delle cabine elettriche, delle opere idrauliche di canalizzazione e drenaggio delle acque meteoriche e dei cavidotti DC/AC. Queste opere, in funzione delle caratteristiche di realizzazione, possono essere considerate come delle infrastrutture di tipo lineare. Pertanto, si eseguirà un'indagine ogni 500 m di estensione dell'opera.



Tabella 4 Quantificazione dei punti di Indagine per l'area Ancona

Infrastruttura lineare	Lunghezza (m)	Punti di indagine
Viabilità interna e cunette di raccolta acque meteoriche	1544	3
Trincee drenanti	46	1
Cavidotto DC/AC	721,47	2
TOTALE PER L'IMPIANTO		7

Tabella 5 Quantificazione dei punti di Indagine per l'area Catuffo

Infrastruttura lineare	Lunghezza (m)	Punti di indagine
Viabilità interna e cunette di raccolta acque meteoriche	3356	6
Trincee drenanti	226	1
Cavidotto DC/AC	2.447,6	5
TOTALE PER L' IMPIANTO		12

Tabella 6 Quantificazione dei punti di Indagine per il cavidotto a 20kV

Infrastruttura lineare	Lunghezza (m)	Punti di indagine
Cavidotto MT 20 kV	8.026,7	16

CONSIDERATO sul tema delle Terre e rocce da scavo il proponente riporta il presente quadro riassuntivo dei quantitativi di scavo previsti, e i quantitativi di tale materiale da riutilizzare in sito:

Tabella 11 Volumi di TRS riutilizzati e conferiti in centri di recupero/discariche

OPERE	VOLUME SCAVATO [mc]	TIPO DI RIUTILIZZO	VOLUME RIUTILIZZATO [mc]	CONFERIMENTO IN CENTRO DI RECUPERO/DISCARICA [mc]
Impianto Agrivoltaico	9.793,97	Rinterro scavo e Spianamenti e fascia di mitigazione	4.791,19	5.002,78
Cavidotto MT 20kV	2.713,50	Rilevati Spianamenti	1.313,85	1.399,65
TOTALE	12.507,47		6.105,04	6.402,43

CONDISERATO quanto riportato dal proponente: “Dall'esame della tabella si prevede che circa il 51% del materiale proveniente dalle attività di scavo sarà riutilizzato in sito, per attività di rinterro, modellamento di rilevati e spianamenti, mentre il terreno vegetale ricavato dalle operazioni di scotico, verrà impiegato al per il miglioramento fondiario nelle fasce di mitigazione a verde perimetrali gli impianti, e all'occorrenza, nelle superfici interne agli impianti destinate ad attività agricole. Il materiale in eccedenza verrà conferito in centri di recupero autorizzati il più possibile vicini all'area di impianto, oppure conferito in discarica. Si rappresenta che, essendo una valutazione preliminare della gestione delle terre e rocce provenienti dalle



attività di scavo, nel corso della realizzazione dell’opera potranno essere identificati dettagliatamente altri tipi di impiego di tale materiale e i quantitativi richiesti per le operazioni di riutilizzo indicate precedentemente, in modo tale da definire con accuratezza il piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo in situ”.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione riporta quanto segue: “*Per l’impianto agrivoltaico Brullo si prevede una vita utile della produzione di energia elettrica pari a circa 25-30 anni, trascorsi i quali, si potranno valutare le condizioni per procedere ad un adeguamento/potenziamento dell’impianto stesso, con implementazione di tecnologie più innovative, o procedere alla dismissione della componente elettrica del parco agrivoltaico. Nel caso in cui si opterebbe per la dismissione dell’impianto, l’obiettivo da perseguire, sarà quello del ripristino lo stato “ante operam” dei luoghi. Tutte le operazioni svolte nelle fasi di decommissioning sono mirate in modo tale da non arrecare danni o impatti significativi all’ambiente. Si può comunque prevedere, in caso di dismissione per obsolescenza delle apparecchiature, che tutti i componenti recuperabili o riutilizzabili, saranno impiegati in altri cicli di produzione, e le fasi di smontaggio che li riguardano, saranno svolte da personale qualificato, oppure consegnati a ditte o consorzi autorizzati al recupero di tali materiali”.*

CONSIDERATO che il Proponente in relazione alla **componente agronomica dell’impianto** produce una relazione pedoagronomica dalla quale si evince in particolare che: l’area dell’impianto denominato “Ancona” nel corso degli ultimi anni è stata destinata prevalentemente a seminativo per l’utilizzazione cerealicola e/o foraggera, ed una limitata superficie utilizzata a vigneto. L’area è attualmente inculta. All’interno dell’area d’impianto BC2 sono inoltre presenti una ventina di esemplari di ulivo, che saranno espiantati e utilizzati per la realizzazione della fascia arborea perimetrale.

Per ciò che riguarda l’area impianto “Catuffo”, comprendente i campi BC1, BC2 e BC3 la destinazione d’uso attuale è largamente quella del seminativo, di cui una parte risulta essere un vigneto dismesso ed infine un mandorleto in stato di abbandono colturale.

CONSIDERATO che L’impianto agrivoltaico Brullo prevede una superficie destinata alla produzione agricola, al netto della viabilità di servizio, della superficie occupata dai pali delle strutture di sostegno, strutture elettriche, linee di impluvio e fasce di rispetto e altre aree non connesse all’attività agricola, pari a 18 ha suddivisi tra uliveto, vigneto, mandorleto e colture ortive.

CONSIDERATO che il Piano Agronomico Aziendale prevede:

Fascia perimetrale arborea ad uliveto di 3,9 ha;

Aree di impianto BA1 e BA2 “Ancona” saranno destinate alla coltivazione di uva da vino per una superficie complessiva di 1,0 ha;

L’area di impianto BC3 “Catuffo” sarà destinata a mandorleto, occupando una superficie agricola di circa 7,8 ha;

Al di sotto e tra le fila delle strutture, per una superficie di 5,30 ha, l’attività agricola sarà indirizzata alla coltivazione di ortive in pieno campo, e in particolare si prevede la messa a dimora di piantine di pomodoro rosso pizzutello coltivate con il metodo seccagno, l’aglio rosso e il melone giallo.

CONSIDERATO che il proponente prevede i seguenti redditi netti derivanti dalla conduzione agricola:

Uliveto - Reddito netto proveniente dalla vendita del prodotto: $R_n = PLV - Spese = 21.312 \text{ €} - 11.075 \text{ €} = 10.237 \text{ € /anno;}$



Mandorleto - Reddito netto proveniente dalla vendita del prodotto: $R_n = PLV - Spese = 43.680 \text{ €} - 18.800 \text{ €} = 24.880 \text{ € /anno};$

Vigneto - Reddito netto proveniente dalla vendita del prodotto: $R_n = PLV - Spese = 4.800 \text{ €} - 2.700 \text{ €} = 2.100 \text{ € /anno.}$

Tabella 17. Costi e redditività delle colture ortive.

Coltura	U.d.m.	Costo annuo (€/ha)	Resa (q.li/ha)	Prezzo medio (€/q.li)
Aglio	€/ha	6.650,00	50	400
Pomodoro	€/ha	7.800,00	100	100
Melone	€/ha	8.250,00	500	100

CONSIDERATO che per quanto riportato dal proponente nell’impianto, con superficie complessiva (Stot) di 22 ha, la parte destinata all’attività agricola è pari al 81 % del totale, con la soddisfazione del requisito A1 delle Linee guida del MITE.

VALUTATO che dalla superficie adibita ad attività agricola la fascia di mitigazione, che il proponente quantifica in 3.9 ha, per le specifiche funzioni che svolge, va espunta, da quella adibita all’attività agricola e che pertanto la superficie destinata alla produzione agricola si riduce di fatto a 14.10 ha, che rapportata ai 22 ha di superficie totale da un rapporto: $Sagricola < 0,7 \cdot Stot$ e che pertanto il requisito A1 delle Linee guida del MITE non risulta soddisfatto

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono:

FATTORI AMBIENTALI

- Popolazione e Salute umana
- Biodiversità
- Suolo, uso del suolo, e patrimonio agroalimentare
- Geologia e acque
- Atmosfera: Aria e Clima
- Sistema Paesaggistico: Paesaggio, Patrimonio culturale e Beni materiali

AGENTI FISICI

- Rumore e Vibrazioni
- Campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
- Radiazioni ottiche

Atmosfera: Aria e Clima – Valutazione degli impatti attesi: Sollevamento polveri; Emissioni di inquinanti. Per la componente atmosfera, gli impatti seppur trascurabili e poco significativi, sono delimitati alla sola fase di cantierizzazione, hanno pertanto un carattere temporaneo e riguardano principalmente il sollevamento polveri dovuto alle operazioni di scavo e movimentazione di materiale polverulento e all’emissione di gas provenienti dalle macchine operatrici e dai mezzi di trasporto, costituiti essenzialmente da NOx, SOx, CO, idrocarburi esausti, aldeidi e particolato.

Biodiversità - Da quanto emerso nel Quadro programmatico, il sito su cui ricadono le opere in progetto non interferisce con Aree protette regionali e nazionali, Rete Natura 2000, Important Bird Area (IBA), Zone



Ramsar e si colloca nel complesso in un contesto con limitati caratteri di naturalità e a forte pressione antropica dovuta all'attività agricola che caratterizza il territorio. L'area di studio è un territorio essenzialmente agricolo, dominato sia dalle colture erbacee che arbustivo-arboree e da terreni in abbandono colturale utilizzati dagli allevatori locali per il pascolo del bestiame.

Come la vegetazione ed anche in dipendenza ad essa, la realtà della fauna riscontrabile nell'area dell'impianto è condizionata dall'intervento dell'uomo, dovuto principalmente alla vocazione agricola del territorio. Nel tempo la fauna ha saputo colonizzare con le specie meno esigenti gli ambienti pur artificiali dei coltivi oppure con quelle che hanno trovato, in questi ambienti artificiali, il sostituto ecologico del loro originario ambiente naturale.

L'area di studio ricade all'interno di una vasta area della Sicilia nordoccidentale interessata da rotte migratorie, sia primaverili che autunnali.

Suolo, Uso del Suolo e Patrimonio Agroalimentare - Le superfici che verranno utilizzate per la realizzazione del Parco agrivoltaico e relative opere connesse, dai rilievi effettuati sia durante i sopralluoghi che dall'analisi dell'apposita documentazione cartografica risultano caratterizzata esclusivamente dalla notevole influenza agricola del comprensorio in esame. Lo studio agronomico ha interessato sia le zone di competenza dei campi agrivoltaici, considerato che i cavidotti 20kV di collegamento verranno interrati lungo la viabilità esistente. Per quanto riportato dal proponente, la realizzazione del parco agrivoltaico Brullo non comprometterà in alcun modo le colture presenti nelle aree coinvolte, in cui la configurazione sopraelevata dei moduli consentirà la coesistenza dell'attività agricola e di produzione energetica. Il proponente attesta inoltre che le colture presenti (vigneti) non rientrano nelle produzioni di qualità.

Geologia e Acque – La relazione geologica preliminare (Elaborato cod.PD.06-Relazione Geologica) approfondisce i dettagli relativi a tali fattori ambientali. Lo studio geologico d'insieme e di dettaglio è stato eseguito conducendo inizialmente la necessaria ricerca bibliografica sulla letteratura geologica esistente, la raccolta ed il riesame critico dei dati disponibili ed infine una campagna di rilievi effettuati nell'area strettamente interessata dallo studio.

L'area in cui verrà realizzato il parco agrivoltaico Brullo, ricade all'interno del bacino idrografico del torrente Forgia (ID 048). Per quanto riguarda le acque di ruscellamento sono drenate da un modesto reticolto idrografico che fa defluire le acque verso il "Torrente Forgia". Tale torrente ha un decorso prevalentemente stagionale ed è sede di scorrimento d'acqua solo in occasione degli eventi meteorici. Tale reticolto in alcuni punti attraversa l'impianto denominato Catuffo e da tale reticolto è stata mantenuta una distanza minima delle strutture di 10 metri in modo da rispettare la fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904. In altri punti il reticolto idrografico lambisce il confine di proprietà su cui saranno realizzati gli impianti, mantenendo in questi casi una distanza minima dai corsi d'acqua di 20 metri sul confine est dell'impianto Catuffo e sul Confine sudest dell'impianto impianto Ancona.

Sistema Paesaggistico – per quanto riportato dal proponente, Per la realizzazione del parco agrivoltaico Brullo non verranno soppresse coltivazioni di pregio tipiche del territorio e non verranno stravolti i connotati geomorfologici e idrologici del luogo; come viabilità di servizio all'impianto sarà impiegata quella già esistente e in alcune aree verrà adeguata e migliorata alle condizioni di percorrenza.

La realizzazione del cavidotto interrato 150 kV RTN "Buseto-Ospedaletto" porterà ad una modifica dell'assetto delle coltivazioni lungo i 12 km; in fase di progettazione esecutiva infatti, si porrà particolare attenzione al fine di limitare al minimo il taglio di esemplari nei vigneti e uliveti, interessando le fasce interfilare. Laddove non fosse possibile evitarne il taglio, si concorderà con il proprietario del terreno idoneo indennizzo e/o il ripristino della coltura a fine lavori, con messa in opera di nuove piante.



Rumore e Vibrazioni – il proponente riporta: “*In definitiva, nell’area di studio le uniche sorgenti di rumore identificabili, oltre che alla fauna naturale presente, sono legate a:*

- *Rumori da attività agricola (lavorazioni periodiche, pastorizia, etc...);*
- *Attività estrattive;*
- *Viabilità esistente.*

Il territorio che circonda l’area di realizzazione del Progetto è caratterizzato principalmente dalla presenza di fondi agricoli e attività di cava. Si rilevano, poi sporadici insediamenti residenziali e/o produttivi legati all’agricoltura (i più prossimi distano circa 400m). Si segnala inoltre che non sono presenti nell’area di studio ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di cura, ecc.)”.

Componente Campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici – il proponente riporta: “*Nel territorio oggetto di analisi, la componente relativa ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici risulta trascurabile. L’area è infatti priva di sorgenti significative di emissione, come linee elettriche ad alta tensione o infrastrutture industriali rilevanti. La presenza antropica è limitata e non si registrano installazioni tecnologiche che possano generare campi elettromagnetici a livelli apprezzabili. Di conseguenza, lo stato di questa componente può essere considerato non critico, con livelli di esposizione compatibili con il fondo naturale e ampiamente al di sotto dei limiti normativi stabiliti dalla legislazione vigente”.*

Popolazione e Salute umana – il proponente riporta: “*Nel caso del fattore in esame l’inquadramento demografico delle aree interessate dal progetto e la specifica localizzazione territoriale, uniti alla natura dell’opera e all’entità delle lavorazioni necessarie per realizzarla, hanno determinato un livello di approfondimento della componente limitato. Si può di fatto anticipare che in considerazione della tipologia d’intervento e la sua localizzazione in un contesto agricolo, così come testimoniato dai certificati di destinazione urbanistica, quasi isolato da possibili ricettori sensibili, la componente popolazione e salute umana assume una rilevanza trascurabile e viene quindi trattata ad un’opportuna scala spaziale e temporale e in linea generale”.*

CONSIDERATO che per quanto attiene al rumore il proponente riporta: “*In definitiva, nell’area di studio le uniche sorgenti di rumore identificabili, oltre che alla fauna naturale presente, sono legate a:*

- *Rumori da attività agricola (lavorazioni periodiche, pastorizia, etc...);*
- *Attività estrattive;*
- *Viabilità esistente.*

Il territorio che circonda l’area di realizzazione del Progetto è caratterizzato principalmente dalla presenza di fondi agricoli e attività di cava. Si rilevano, poi sporadici insediamenti residenziali e/o produttivi legati all’agricoltura (i più prossimi distano circa 400m). Si segnala inoltre che non sono presenti nell’area di studio ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di cura, ecc.)”.

CONSIDERATO che per come riportato dal preponente, l’analisi degli impatti cumulativi nasce dall’esigenza di esaminare il contesto ambientale in una prospettiva più ampia, prendendo in considerazione non solo gli aspetti ambientali e paesaggistici locali, ma anche quelli di area vasta. Tale analisi prevede la verifica dello stato attuale dei luoghi tenendo conto della presenza, sia attuale che prevista, di altri impianti FER, al fine di valutare i potenziali impatti cumulativi che potrebbero derivarne.

.CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti dichiara che: “*l’analisi in merito ai potenziali impatti cumulativi del progetto proposto con gli altri impianti FER (esistenti, autorizzati o in corso di valutazione o di autorizzazione), è stata effettuata su un’Area Impatto Potenziale avente raggio pari a 10 km (considerando quattro punti estremi degli impianti)”.*



L'immagine seguente evidenzia, allo stato attuale, gli impianti esistenti e in fase di autorizzazione sul territorio analizzato su di una porzione di circa 10 km di raggio dall'area di impianto.

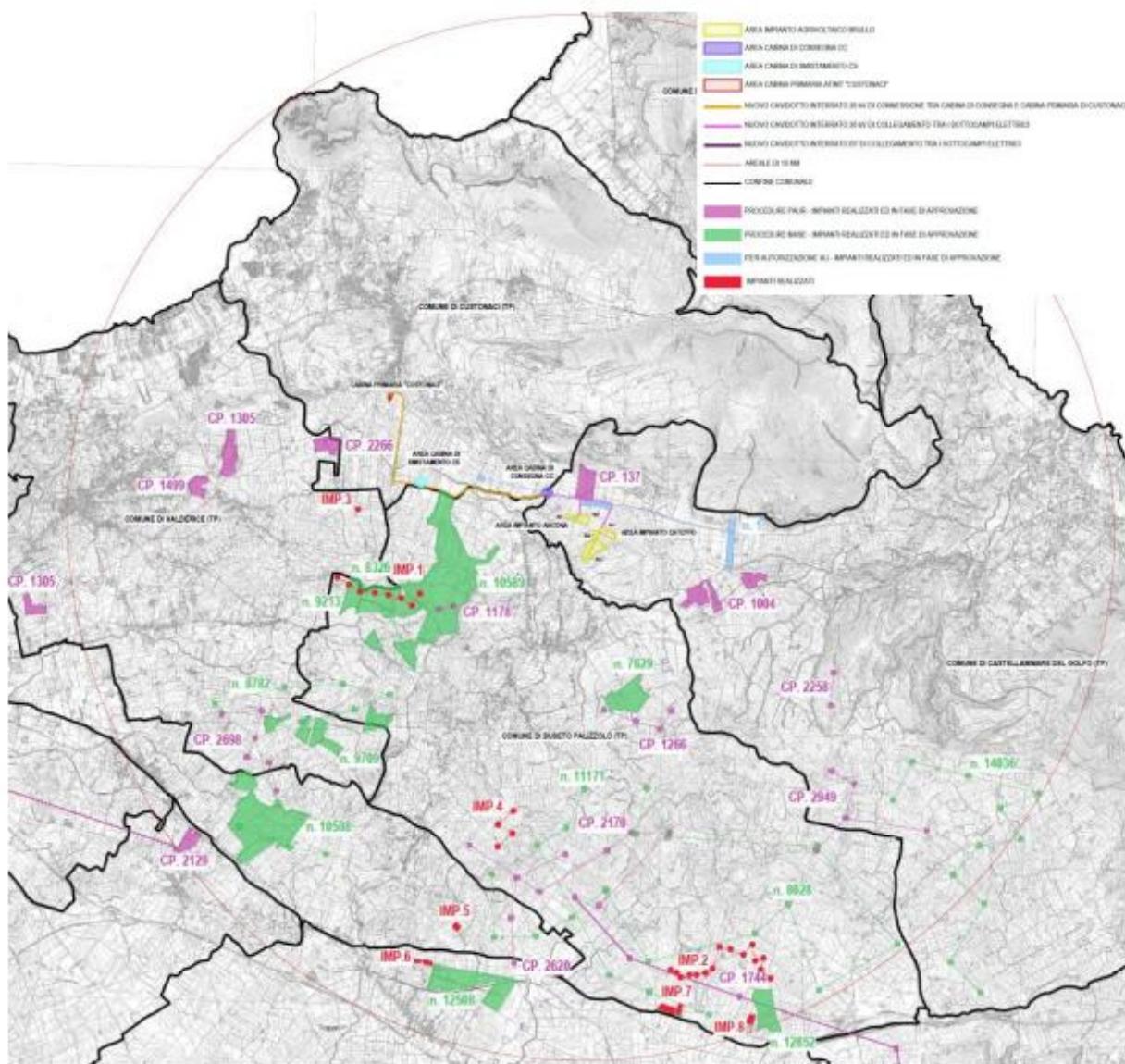


Figura 83. Impianti FER realizzati e in via di autorizzazione nel raggio di 10 km dal parco agrivoltaico.



Tabella 34. Tabella impianti FER realizzati e in via di autorizzazione nel raggio di 10 km dal parco agrivoltaico
Elenco impianti in Iter Autorizzativo nel raggio di 10 km (PAUR)

Nome e tipologia Impianto	Potenza (MW)	Distanza (km)	Stato Procedura	Comune	Data Avvio Procedura
Impianto Eolico "PIZZO RAGOLEO" CP 2178	30	5,5	Tramessa alla C.T.S.	Buseto Palizzolo Enice	12/10/2022
Impianto Eolico in località "RITTO, SALANGA E MORGANA" CP 1744	30	6,7	Istrut. Provv. PAUR	Buseto Palizzolo Calatafimi Segesta	27/01/2022
Impianto Eolico in c.da "STRAFALCIO" CP 1266	24	3,01	Istrut. Provv. PAUR	Buseto Palizzolo	10/02/2021
Impianto Eolico in c.da "MENTA" CP 1178	7,2	2,77	Istruttoria Dipartimento	Buseto Palizzolo	08/02/2021
Impianto Agrivoltaico "LIMES27 - VALDERICE" CP 2266	6,2	4,76	Tramessa alla C.T.S.	Valderice	28/12/2022
Impianto Agro-Fotovoltaico "AMERICANICA" CP 2129	7,25	9,5	Conclusa	Paceco	15/09/2022
Parco Fotovoltaico "ZI-CELSO" CP 1084	43,2	2	Conclusa	Castellammare del Golfo	17/08/2020
Impianto Agro-Fotovoltaico in C.da Ragusa CP 1499	7,37	7,4	Istrut. Provv. PAUR	Valderice	22/07/2021
Parco Eolico "SELLOVERDE" CP 2698	30	7,1	Conclusa	Enice Valderice	05/09/2023
Parco Eolico "BORROMEA" CP 2629	28,5	5,9	Tramessa alla C.T.S.	Buseto Palizzolo Enice Trapani Paceco	17/07/2023
Impianto agrivoltaico "CASTELLAMMARE M" CP 1384	7,9	0,3	Conclusa	Valderice	03/07/2019
Impianto Agro-Fotovoltaico in località "IMAFI - MARTOGNELLA" CP 1385	15	6,7	Conclusa	Valderice	29/04/2021



Elenco impianti in iter Autorizzativo nel raggio di 10 km (MASE)

Nome e tipologia Impianto	Potenza (MW)	Distanza (km)	Stato Procedura	Comune	Data Avvio Procedura
Impianto Fotovoltaico in c.d.a. "BEATRICE" n.7629	19,8	2,5	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Buseto Palizzolo	09/09/2022
Impianto Eolico n.8782	66	4,7	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Buseto Palizzolo Erice Valderice	29/03/2023
Impianto Agrivoltaico "TRAPANI 29" n.12568	28,85	8,5	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Buseto Palizzolo Erice Trapani	05/06/2024
Impianto Agrivoltaico "BUSETO 99" n.18589	99	1,6	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Buseto Palizzolo	27/11/2023
Impianto Eolico "GAMBINO" n.11171	38	4,5	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Buseto Palizzolo Erice Trapani	13/06/2024
Impianto Agrivoltaico "ERICE 57" n.18588	57,03	7,5	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Buseto Palizzolo Erice	20/11/2023
Impianto Agrivoltaico "RAGARRUME" n.9799	25	4,9	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Buseto Palizzolo Erice Trapani Paceco	19/04/2023
Impianto Agrivoltaico "PIRE MONTE PETRAFIORE" n.12852	18,04	9,2	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Buseto Palizzolo Erice Trapani	12/07/2024
Impianto Agro - Fotovoltaico n.8326	27,65	3,7	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Buseto Palizzolo	11/11/2022
Impianto Agrivoltaico "BUSETO" n.9213	58,11	3,4	Parete CT/IA emessa, in attesa parere Beni Culturali Regione	Buseto Palizzolo Erice	07/03/2023
Impianto Eolico "CENTURINO" n.14006	79,2	7,6	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Castellammare del Golfo Buseto Palizzolo Calatafimi Segesta Salemi Trapani Vita	20/06/2025
Impianto Eolico "FALCONE" n.8626	84	4,7	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Buseto Palizzolo Erice Trapani Paceco	10/10/2022



Elenco impianti in Iter Autorizzativo nel raggio di 10 km (Iter AU)					
Impianto Agrivoltaico "BELLANOVA" n.1	9,6	0,2	Rilasciata la procedibilità istanza	Custonaci Castellammare del Golfo Valderice Buseto Palizzolo Erice Trapani Misilcemi	Data presentazione istanza: 06/09/2023

Elenco impianti esistenti nel raggio di 10 km					
Nome e tipologia	Impianto	Potenza (MW)	Distanza (Km)	Stato Procedura	Comune
Impianto Eolico "BUSETO PALIZZOLO" IMP. 1		25,5	3,3	Realizzato	Castelvetrano Salemi
Impianto Eolico IMP. 2		-	8,1	Realizzato	Trapani
Impianto Eolico IMP. 3		-	4,1	Realizzato	Valderice
Impianto Eolico "MURFI" IMP. 4		8	5,2	Realizzato	Buseto Palizzolo
Impianto Fotovoltaico IMP. 5		-	7,6	Realizzato	Buseto Palizzolo
Impianto Fotovoltaico IMP. 6		-	8,5	Realizzato	Trapani
Impianto Fotovoltaico IMP. 7		-	9	Realizzato	Buseto Palizzolo
Impianto Fotovoltaico IMP. 8		-	9,6	Realizzato	Buseto Palizzolo

VALUTATO che relativamente all'effetto cumulo, all'interno dell'Area Impatto Potenziale sono emersi 26 impianti FER, autorizzati o in corso di valutazione o autorizzazione precedenti alla presentazione dell'impianto agrivoltaico Brullo, di cui 10 eolici, 2 impianti fotovoltaici, 14 impianti agro-fotovoltaici e 8 impianti già realizzati. In merito a quest'ultimi, sono impianti eolici tra cui il più prossimo risulta essere l'impianto da 11 Torri da 25,5 MW denominato "Buseto Palizzolo".

CONSIDERATO E VALUTATO che quanto riguarda gli impianti in fase di autorizzazione, vengono segnalate dal proponente in vicinanza all'impianto agrivoltaico Brullo l'impianto agrivoltaico Bellanova da 9,6 MW in iter autorizzativo AU, che dista 0,2 km dall'impianto e l'impianto agrivoltaico "Castellamare 01" procedura PAUR n. 1304, che dista circa 0,3 km dall'impianto.



CONSIDERATO E VALUTATO i possibili impatti cumulativi dell'impianto agrivoltaico proposto in relazione ad altri impianti FER in esercizio, autorizzati o in corso di valutazione o di autorizzazione presenti all'interno dell'Area Vasta d'Impatto Potenziale (10 Km di raggio).

CONSIDERATO che nell'ambito della realizzazione dell'impianto agrivoltaico denominato Brullo è prevista un'opera di compensazione che prevede la rifunzionalizzazione di un tratto stradale a nord dell'impianto nonché l'attivazione di sistemi di monitoraggio ambientale per la rilevazione continua di polveri e rumore, al fine di garantire il rispetto dei limiti normativi e valutare l'efficacia delle azioni intraprese. Inoltre per l'area d'impianto Brullo saranno predisposte due cabine di Birdwatching, finalizzata all'identificazione delle diverse specie avifaunistiche presenti.

VALUTATO che nell'ambito della realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile le opere di compensazione dovrebbero essere concordate con i comuni interessati dalle opere.

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che la realizzazione dell'impianto Agrivoltaico denominato "Brullo" di potenza 9,8 MW, ubicato nei Comuni di Castellammare del Golfo (TP) e Custonaci (TP), e delle relative opere di connessione, pur non ricadendo all'interno di siti Natura 2000, ricade a 1.2 Km dalla ZSC ITA 010017 denominata Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, Monte Sparacio e a 0.8 Km dalla ZPS ITA 010029 denominata Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio.

CONSIDERATO che il proponente ha redatto un FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A, prendendo visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo definite dei Siti Natura 2000.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente: "*L'impianto agrivoltaico, presenta diversi elementi di discontinuità sia naturali che antropici rispetto al sito Natura 2000 ITA 010029, in particolare si frappone la rete stradale SB 053 ed elementi vegetazionali presenti lungo il bordo stradale e colture erbacee presenti nei campi limitrofi la strada.*

L'impianto agrivoltaico, presenta diversi elementi di discontinuità sia naturali che antropici rispetto al sito Natura 2000 ITA 010008, in particolare si frappone la rete stradale (SS187, strade comunali e vicinali) ed elementi del reticolo idrografico (in particolare, il torrente Forgia e altri corsi d'acqua secondari nel quale si sviluppa ai margini la vegetazione ripariale)".

5 VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che, con Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. n. 68704 del 02/10/2025, la ditta **RESOL BRULLO S.R.L** ha presentato un progetto che riguarda la "**REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "BRULLO" DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP), CON POTENZA FOTOVOLTAICA IN DC PARI A 9,8 MW, INCLUSIVO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP), CUSTOMACI (TP), VALDERICE (TP), BUSETO PALIZZOLO (TP), ERICE (TP) E TRAPANI.**".

CONSIDERATO che il Proponente ha verificato la coerenza e compatibilità dell'intervento con i seguenti piani:

Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC);



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Linee guida in materia di impianti agrivoltaici;

Nuovo Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana - PEARS 2030;

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria;

Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio;

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR);

Aree vincolate ai sensi della Legge 42/2004;

Aree non idonee ai sensi del D.Lgs 199/2021 art. 20;

Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

Piano di tutela del patrimonio Geositi;

Rete Natura 2000;

Rete Ecologica Siciliana (RES);

Important Bird Area (IBA);

Zone Umide di interesse Internazionale;

Aree Protette ai sensi della L. 394/91 (Parchi e Riserve)

Vincolo Forestale (L.R. 16/996 e D.Lgs. 34/2018);

Vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923);

Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Castellammare del Golfo;

Programma di Fabbricazione (P.d.F.) del Comune di Custonaci;

Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Buseto Palizzolo;

Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Valderice;

Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Trapani.

RILEVATO che in riferimento al quadro programmatico non risulta analizzata la coerenza/compatibilità con i seguenti strumenti programmatici:

- Piano Regolatore Generale delle Acque;
- Aggiornamento del piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area su cui si colloca l'opera in progetto è interessata da: Aree vincolate ai sensi dell'art. 142: Le interferenze riscontrate sulle aree tutelate, sono quelle relative a due tratti di cavidotto a 20kV tra cabina di consegna e cabina primaria di Custonaci; Aree vincolate ai sensi della Legge 42/2004 art. 10: L'area archeologica vincolata più vicina alle opere di impianto, censita dal Piano Paesistico Regionale come abitato rurale, dista c.a. 900 mt dall'Area impianto Ancona. Inoltre, non si riscontrano interferenze con le aree interessate dall'elettrodotto 150 kV RTN "Buseto – Ospedaletto".

CONSIDERTO che il requisito A.1 delle Linee guida del Giugno 2022 stabilisce che un Impianto per essere definito Agrivoltaico dovrà garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (Superficie totale del sistema agrivoltaico, Stot) che almeno il 70% della superficie dell'area di impianto sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

CONSIDERTO E VALUTATO quanto affermato dal proponente in riferimento al **requisito A1** delle **"Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici"** riportando che esso viene ampiamente soddisfatto nella misura del 70% della superficie dell'area di impianto destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

VALUTATO che l'impianto agrivoltaico Brullo prevede una superficie destinata alla produzione agricola pari a 18 ha in cui sono inclusi 3.9 ha di fascia perimetrale di mitigazione, su un totale di superficie complessiva di 22 ha (da relazione Pedoagronomica).



CONSIDERTO E VALUTATO che da quanto riportato dal proponente, il perimetro dell'impianto agrivoltaico Brullo è caratterizzato da una fascia di vegetazione perimetrale con funzione di schermatura degli impianti fotovoltaici larga 10 metri che contribuirà ad integrare la produzione agricola

VALUTATO che dalla superficie adibita ad attività agricola la fascia di mitigazione, per le specifiche funzioni che svolge, va espunta da quella adibita all'attività agricola e che pertanto la superficie destinata alla produzione agricola si riduce di fatto a 14.10 ha, che rapportata ai 22 ha di superficie totale da un rapporto

$$\text{Sagricola} < 0,7 \cdot \text{Stot} (= 64\%)$$

pertanto il requisito A1 delle Linee guida del MITE non risulta soddisfatto.

VALUTATO che la fascia di mitigazione dovrà opportunamente essere ampliata a una larghezza minima di 15 metri.

VALUTATO che il Piano Agronomico Aziendale prevede:

Fascia perimetrale arborea ad uliveto di 3.9 ha;

Aree di impianto BA1 e BA2 "Ancona" saranno destinate alla coltivazione di uva da vino per una superficie complessiva di 1,0 ha;

L'area di impianto BC3 "Catuffo" sarà destinata a mandorleto, occupando una superficie agricola di circa 7,8 ha;

Al di sotto e tra le fila delle strutture, per una superficie di 5.30 ha, l'attività agricola sarà indirizzata alla coltivazione di ortive in pieno campo, e in particolare si prevede la messa a dimora di piantine di pomodoro rosso pizzutello coltivate con il metodo seccagno, l'aglio rosso e il melone giallo.

VALUTATO che il proponente prevede i seguenti redditi netti derivanti dalla conduzione agricola:

Oliveto - Reddito netto proveniente dalla vendita del prodotto: $R_n = PLV - Spese = 21.312 \text{ €} - 11.075 \text{ €} = 10.237 \text{ € /anno};$

Mandorleto - Reddito netto proveniente dalla vendita del prodotto: $R_n = PLV - Spese = 43.680 \text{ €} - 18.800 \text{ €} = 24.880 \text{ € /anno};$

Vigneto - Reddito netto proveniente dalla vendita del prodotto: $R_n = PLV - Spese = 4.800 \text{ €} - 2.700 \text{ €} = 2.100 \text{ € /anno}.$

Tabella 17. Costi e redditività delle colture ortive.

Coltura	U.d.m.	Costo annuo (€/ha)	Resa (q.li/ha)	Prezzo medio (€/q.li)
Aglio	€/ha	6.650,00	50	400
Pomodoro	€/ha	7.800,00	100	100
Melone	€/ha	8.250,00	500	100

VALUTATO che una parte dell'impianto Ancona a sud est e Catuffo a Nord-ovest è lambito lungo il suo perimetro da un dissesto che, se pur superficiale, occorre approfondire con studi di carattere geologico-tecnico ed idraulici, valutando la coerenza/compatibilità con il PAI e di eseguire i relativi approfondimenti, correddati da indagini, ai fini della compatibilità geomorfologica secondo quanto previsto dalle NTA del PAI.



CONSIDERATO E VALUTATO che L'area di studio ricade all'interno di una vasta area della Sicilia nordoccidentale interessata da rotte migratorie, sia primaverili che autunnali.

VALUTATO che relativamente all'effetto cumulo, all'interno dell'Area Impatto Potenziale il proponente certifica 26 impianti FER, autorizzati o in corso di valutazione o autorizzazione precedenti alla presentazione dell'impianto agrivoltaico Brullo, di cui 10 eolici, 2 impianti fotovoltaici, 14 impianti agro-fotovoltaici e 8 impianti già realizzati.

CONSIDERATO E VALUTATO che quanto riguarda gli impianti in fase di autorizzazione, vengono segnalate dal proponente in vicinanza all'impianto agrivoltaico Brullo l'impianto agrivoltaico Bellanova da 9,6 MW in iter autorizzativo AU, che dista 0,2 km dall'impianto e l'impianto agrivoltaico "Castellamare 01" procedura PAUR n. 1304, che dista circa 0,3 km dall'impianto.

VALUTATO L'opportunità di redazione d'un elaborato tecnico contenente **l'analisi cumulativa soggettiva** del proponente, finalizzata a valutare gli effetti ambientali complessivi derivanti dall'insieme dei progetti già realizzati, in corso o proposti dallo stesso soggetto nella Regione Siciliana. La documentazione prodotta dovrà considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata (10 km), tenendo conto anche dei progetti del MASE e sottoposti a procedura VIA nazionale e PAS presso il Comune in cui verrà realizzato il progetto, nonché i comuni limitrofi; in quest'ultimo caso, essi dovranno essere distinti cartograficamente con campiture grafiche diverse e dovranno essere forniti i relativi shape files.

Tale elaborato dovrà consentire una visione integrata delle attività del proponente sul territorio regionale e dovrà includere, in modo chiaro e strutturato, i seguenti contenuti principali:

- a. approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti;
- b. elenco completo dei progetti presentati dal proponente nella Regione Siciliana, specificando per ciascuno:
 - i. stato di attuazione (autorizzato, in corso, proposto o dismesso);
 - ii. ubicazione e dati essenziali (comune, provincia, coordinate geografiche);
 - iii. localizzazione cartografica dei progetti, riportata su base regionale e/o provinciale, con evidenza delle aree interessate e delle loro eventuali interrelazioni territoriali;
- c. descrizione sintetica di ciascun intervento, comprendente:
 - i. - tipologia dell'impianto o dell'opera;
 - ii. - potenza o dimensioni significative;
 - iii. - estensione territoriale;
 - iv. - data di presentazione e/o di autorizzazione;
 - v. - stato di avanzamento o esercizio;
- d. Analisi cumulativa degli impatti ambientali, con una valutazione integrata degli effetti complessivi generati dall'insieme dei progetti del proponente su:
 - i. - suolo e sottosuolo;
 - ii. - acque superficiali e sotterranee;
 - iii. - atmosfera;
 - iv. - ecosistemi e biodiversità;
 - v. - paesaggio e patrimonio culturale;
 - vi. - popolazione e salute umana;
- e. Sintesi delle misure di mitigazione e compensazione adottate o proposte nei vari progetti, evidenziando eventuali strategie comuni di riduzione degli impatti cumulativi;



- f. Mappa di sintesi complessiva, che rappresenti graficamente tutte le aree di intervento e metta in risalto eventuali sovrapposizioni, interferenze o prossimità tra i diversi progetti. L'elaborato dovrà costituire uno strumento di valutazione chiaro e trasparente, utile a comprendere la portata territoriale complessiva delle attività del proponente e il loro contributo cumulativo agli impatti ambientali regionali.

Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio è necessario produrre un numero adeguato di report fotografici ante e rendering post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter meglio stimare gli effetti del cumulo visivo.

CONSIDERATO che nell' ambito della realizzazione dell'impianto agrivoltaico denominato Brullo è prevista un'opera di compensazione che prevede la rifunzionalizzazione di un tratto stradale a nord dell'impianto nonché l'attivazione di sistemi di monitoraggio ambientale per la rilevazione continua di polveri e rumore, al fine di garantire il rispetto dei limiti normativi e valutare l'efficacia delle azioni intraprese. Inoltre per l'area d'impianto Brullo saranno predisposte due cabine di Birdwatching, finalizzata all'identificazione delle diverse specie avifaunistiche presenti.

VALUTATO che nell' ambito della realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile le opere di compensazione dovrebbero essere concordate con i comuni interessati dalle opere.

CONSIDERATO E VALUTATO l'assenza tra la documentazione depositata sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche – Regione Siciliana di un Piano di Monitoraggio che tenga conto, per le componenti

- *Atmosfera (qualità dell'aria);*
- *Ambiente idrico (acque sotterranee e superficiali);*
- *Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia);*
- *Rumore (clima acustico in fase di cantiere)* dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia.

Specificando se il monitoraggio dell'avifauna (stanziale e migratoria) sarà effettuato secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact) e se il monitoraggio della chiropterofauna farà riferimento alle *Linee guida ISPRA per il monitoraggio dei Chiropteri*

CONSIDERATO E VALUTATO altresì, l'assenza tra la documentazione depositata di uno specifico computo che indichi le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale.

CONSIDERATO E RILEVATO che in merito al viabilità/traffico sulle strade interessate dalla realizzazione delle opere non risulta sufficientemente descritto l'incremento del traffico in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione; né risulta prodotto un Piano di viabilità, approvato dai Comuni interessati dall'intervento, che tenga conto delle modifiche che si determineranno in conseguenza della realizzazione dell'impianto;

CONSIDERATO E VALUTATO che a seguito dell'entrata in vigore del D.A. n. 34/Gab del 02/04/2025, Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana del 02/04/2025 e relativi allegati, occorre dimostrare la coerenza, con attestazione giurata di un agronomo professionista al D.A. n. 34 GAB dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana, di effettiva e completa applicazione delle linee di indirizzo di cui al D.A. 34.



CONSIDERATO E VALUTATO che all'interno del fascicolo non si rinviene alcuna documentazione attestante la disponibilità giuridica dei terreni ove la società Proponente intende realizzare l'impianto e le opere di connessione.

CONSIDERATO E VALUTATO che ai sensi e per gli effetti di cui all'art.2 della Legge Regionale n. 29/2015:

1. *Al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4.*
2. *All'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione:*
 - a) *titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari;*
 - b) *atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti;*
 - c) *provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente.*
3. *Per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particolare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.*
4. *Dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.*

CONSIDERATO E VALUTATO che sul punto di recente si è pronunciato anche il Consiglio di Giustizia Amministrativa con sentenze n. 647-648/2023 Reg. Prov. Coll. pubblicate il 5/10/2023, così statuendo: “*nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti*” ed ancora “*all'atto di iniziativa procedimentale, il privato, per quanto riguarda le aree su cui si aspira a collocare l'impianto (eolico), deve allegare o il titolo di proprietà, o un atto negoziale che costituisca fondamento del possesso o della detenzione dell'immobile; e che, invece, solo e unicamente per le opere connesse la norma regionale prevede la possibilità del ricorso alla procedura espropriativa*”;

CONSIDERATO E RILEVATO che dall'esame della documentazione e dalle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana è carente la dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli interessati alla realizzazione del “progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico da realizzare in agro del comune di Castellammare del Golfo (TP) e Custonaci (TP), in località “Brullo”, su di un'area di circa 25 ha, per una potenza complessiva di impianto pari a 9.8 MW, dal momento che il Proponente nello Studio Preliminare Ambientale si è limitato ad indicare il foglio e le particelle delle aree dove dovrebbe sorgere l'impianto, ma dalla consultazione degli allegati “caricati” sul portale non si evince se lo stesso abbia stipulato e sottoscritto contratti definitivi ovvero preliminari di contratti, registrati e trascritti della già menzionata superficie.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO



ESPRIME

parere di assoggettabilità a VIA del progetto “PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO “BRULLO” DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP), CON POTENZA FOTOVOLTAICA IN DC PARI A 9,8 MW, INCLUSIVO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP), CUSTOMACI (TP), VALDERICE (TP), BUSETO PALIZZOLO (TP), ERICE (TP) E TRAPANI.”